



**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA  
TRIESTE**

**v. Zanetti, n. 2**

**[tribsorv.trieste@giustizia.it](mailto:tribsorv.trieste@giustizia.it)**

**PRESIDENZA**

Trieste, 11 ottobre 2021

e, p.c.,

**A tutto il Personale  
Ai sigg. Magistrati di sorveglianza  
al sig. Presidente della Corte d'Appello  
al sig. Procuratore Generale della Repubblica  
al sig. Procuratore della Repubblica di Trieste  
al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
alla "Sicuritalia"  
alla Dirigente della Sezione di P.G. della Polizia di Stato  
Alle Organizzazioni Sindacali  
Loro indirizzi  
TRIESTE**

**Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
del Personale e dei Servizi  
Roma**

**Provvedimento organizzativo ai sensi dell'art. 9 *quinquies*, 5° comma del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, quale introdotto dall'art. 1 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 (G.U. n. 226 del 21.9.2021)**

Visto il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 (*"Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening"*), il cui art. 1 ha aggiunto l'art. 9 *quinquies* dopo l'art. 9 *quater* del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;

visto in particolare il 5° comma dell'art. 9 *quinquies*, il quale prevede che i datori di lavoro definiscano, entro il 15 ottobre 2021, le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche di cui al comma 4, anche a campione, prevedendo prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro, e individuano con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione della violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2;

vista la nota prot. 6293/21 - U del 8 ottobre 2021, nonché l'allegata Direttiva n. 290/2021 int. PG di pari data, con cui il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste, in forza di quanto previsto dal 5° comma del successivo art. 9 *sexies* della novella, nella sua duplice veste di responsabile della sicurezza delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria e di datore di lavoro del personale da lui amministrato, ha emanato univoche direttive e dato specifiche disposizioni in ordine all'individuazione degli addetti alla vigilanza, nonché, più in generale, in ordine alla verifica delle certificazioni verdi COVID-19;

premesso che tali disposizioni, **da intendersi qui richiamate e recepite in toto anche per ciò che riguarda il personale di quest'Ufficio**, nonché per gli altri soggetti che presso lo stesso svolgono a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa o di volontariato, vanno per la parte di competenza di questa Presidenza integrate mediante l'adempimento dell'obbligo, facente capo ad ogni datore di lavoro ai sensi del 5° comma del sopra richiamato art. 9 *quinquies*, di individuare "con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione della violazione degli obblighi cui ai commi 1 e 2";

ritenuto che la limitata quantità di afflussi giornalieri dei soggetti che accedono presso quest'ufficio giudiziario, e che nel contempo siano titolari degli obblighi di legge, ben renda agevole e consenta lo svolgimento di controlli individuali non a campione, ma indifferentemente estesi a tutti

#### NOMINA

quali soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione della violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 del sopra citato art. 9 *quinquies* del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, quale introdotto dall'art. 1 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, i direttori di questo Tribunale di Sorveglianza dr.ssa **Alessandra CONTENTO** e dr. **Giuseppe GUZZO**, i quali si atterranno alle medesime sopra richiamate disposizioni già emanate dal Sig. Procuratore Generale per la parte di sua competenza, avendo cura di organizzare che le verifiche di legge siano effettuate nel momento dell'accesso alla sede di questa v. Zanetti, n. 2 su tutti i soggetti destinatari dell'obbligo di possedere e di esibire la certificazione verde COVID-19.

IL PRESIDENTE  
dr. Giovanni M. Pavarin

*G. M. Pavarin*